COMUNE DI CINQUEFRONDI

Città Metropolitana di Reggio Calabria

PROGETTO ESECUTIVO

RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTALE DEL CORSO GARIBALDI E DELLE VIE LIMITROFE

Elaborato:

RE 01

RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE

data :	revisione :	scala :
MARZO 2019	**N° 1**	

I Professionisti

Arch. Alessandro Albanese Arch. Ivana Macrì Geom. Paolo Raso

COMUNE DI CINQUEFRONDI
CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTALE E URBANA DEL CORSO GARIBALDI E DELLE VIE LIMITROFE

RELAZIONE DESCRITTIVA

Premessa.

L'incarico di che trattasi nella presente disamina tecnica è stato conferito Con Determina n. 126 del 16/07/2018 redatta dal Responsabile della III Ripartizione – Servizi Tecnici - del Comune di Cinquefrondi, a cui è seguita la firma del disciplinare di conferimento di incarico in data 07/08/2018 per la redazione della progettazione definitiva, esecutiva e direzione dei lavori per la "RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTALE E URBANA DEL CORSO GARIBALDI E VIE LIMITROFE"

Lo stato di fatto.

Le aree interessate dalla progettazione sono rappresentate da un tratto del Corso Giuseppe GARIBALDI, strada di grande flusso veicolare, di accesso alla centralissima Piazza della Repubblica oltre che alla sede comunale ed al campo sportivo, identificata quindi come la strada principale della città. Nell'arteria stradale in progetto, la sezione della strada si conforma con un

profilo a "schiena d'asino" come si evince anche dalle foto storiche oltre ad un pronunciato dislivello tra la linea d'asse centrale e la quota dei cordonali vicini ai marciapiedi che creano veri e propri ricorsi in pietra naturale bianca. E'visibile ancora

in alcuni tratti l'antica pavimentazione stradale che era costituita da pietre naturali squadrate tipo "Bolognine" di forma rettangolare da cm 40 x 20 x cm 17 circa, ricoperta durante gli anni da strati sovrapposti di asfalto.

Il deflusso delle acque piovane avviene a raso sfruttando le pendenze del profilo stradale attuale che ne permettono lo scorrimento superficiale verso le caditoie esistenti e confluenti in 2 grandi canali di scolo che scorrono parallelamente ai lati della strada. Da segnalare anche il fatto che la sede stradale è impegnata dal passaggio di tubazioni e/o cablaggi elettrici, telefonici, dalla rete di distribuzione del Metano, e dalla fibra ottica per passaggio dati. I marciapiedi, così come nelle altre arterie che si innestano nella centrale Piazza della Repubblica sono in marmette di porfido e su entrambi i lati consentono l'accesso alle abitazioni esistenti, i cordoli sono in pietra naturale di colore grigio.

Allo stato attuale, i materiali che costituiscono la sede stradale, sono fortemente degradate, presentando in alcuni punti gravi deficienze meccaniche, sono anche presenti altresì evidenti cedimenti del sottofondo dovute al continuo traffico veicolare oltre che all'azione degli agenti atmosferici che ne hanno nel tempo scandito l'usura.

Allo stato attuale non si rileva la presenza di preesistenze archeologiche, né vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di altra natura che possano interferire con l'esecuzione dei lavori.

Il nuovo progetto manterrà inalterato l'equilibrio tra aree carrabili e aree pedonali, ribadendo i profili dei marciapiedi per permettere un più agevole scorrimento carrabile ed una migliore fruibilità della strada - corso. L'idea del progetto è caratterizzata dalla riprogettazione dell'area-corso ed è messa in pratica attraverso il recupero di parte della pavimentazione originaria in pietra lavica con il rimontaggio di nuove specchiature con cubetti di lavica aventi le stesse dimensioni di quelle originarie. Questo piccolo accorgimento creerà una sorta di area di rispetto, che pur mantenendo le quote dello stato di fatto creerà una nuova idea corso. La nuova pavimentazione evidenzierà quindi la definizione del nuovo spazio urbano;

L’area riservata agli attraversamenti pedonali presenta una diversa campitura di colore e materiali in rispetto alle funzioni; in particolare gli attraversamenti sono caratterizzati dall’utilizzo di pavimentazioni in granito bianco di dimensioni 10x10x12cm posti in linea a formare la geometria delle strisce presenti tutt’ora verniciate sull’asfalto.

RELAZIONE TECNICA

Il presente progetto, redatto in conformità alle vigenti normative in materia di LL.PP. è teso alla ristrutturazione pavimentale del Corso Garibaldi. Tutti i materiali utilizzati sono compatibili con il sito, le pavimentazioni saranno realizzate in elementi lapidei (lavica e granito) già presenti nel linguaggio costruttivo locale. Le lavorazioni da eseguire si possono riassumere principalmente nelle operazioni di rimozione della pavimentazione esistente, e della posa e/o ripristino di parte di quella esistente, oltre alla creazione di un nuovo massetto / sottofondo atto a contenere la nuova tipologia di pavimentazione. I lavori da eseguirsi possono elencarsi come di seguito esplicato:

1. Accurato smontaggio e/o rimozione di ogni elemento di arredo urbano e segnaletica stradale presente nell'area di intervento;
2. Rimozione attraverso fresatura e/o demolizione del manto stradale in asfalto esistente.
3. Accurata rimozione delle lastre in pietra preesistenti “Bolognini” esistenti in loco e/o di cordoli in pietra, eseguita a mano con cernita dello stesso, e successivo accantonamento in luogo idoneo per un successivo riutilizzo nel cantiere;
4. Scavo di sbancamento per circa 15/20 cm di profondità lungo tutta la superficie di intervento, per il posizionamento di un nuovo sottofondo;
6. Ripristino dei sottoservizi idrici esistenti che verranno intercettati e smantellati durante le fasi di scavo, realizzazione di nuova dorsale idrica ed innesto alle preesistenti prese gallo, previsione di progetto realizzata attraverso schemi esistenti, disponibili presso l’Ufficio Tecnico Comunale e

rilievo in loco degli elementi superficiali tipo tombini sulla carreggiata stradale, con restituzione grafica della tavola dello stato di fatto dei sottoservizi;

7. Esecuzione di sottofondo, con misto granulare stabilizzato, ben costipato e livellato secondo le pendenze esistenti, che costituirà la fondazione del sovrastante massetto strutturale in calcestruzzo armato con rete metallica elettrosaldata di circa 10 cm e malta di allettamento per posa in opera basolato in pietra e/o granito.

8. Realizzazione di pavimentazione realizzata con lastre di vario formato e dimensione di pietra lavica o basaltica, lavorata a scalpello, dello spessore di circa 17 cm, per pavimenti carrabili. Il pavimento sarà disposto in opera secondo i disegni e le soluzioni di progetto rispettando le geometrie, le pendenze e le dimensioni.

Pavimenti esterni;

Le pavimentazioni previste sono totalmente costituite da basole in pietra lavica aventi dimensioni di 40x20x17cm di spessore poste in opera su un massetto in cls dello spessore medio di 10 cm, con inglobato strato di rete elettrosaldata. Gli attraversamenti pedonali saranno realizzati invece con cubetti di granito bianco aventi dimensioni 10x10x8cm poggiati anch'essi su sottofondo cementizio.

I lavori saranno realizzati in accordo con le norme in materia di sicurezza sul lavoro nonché quelle igienico sanitario.

Le tavole a corredo del progetto forniscono un quadro completo dell'opera da realizzarsi.

Cinquefrondi marzo 2019

I Progettisti

Arch. Alessandro ALBANESE

_____

Arch. Ivana MACRI'

_____

Geom. Paolo RASO

_____